

Approfondimento

La piazza Garibaldi fu aperta nel tardo Cinquecento per volere di Alessandro Pio, signore di Sassuolo, che ne fece il centro civile del borgo, con l'erezione del palazzo della Ragione e dell'Osteria della Posta. Per completare il palazzo, Francesco II d'Este fece erigere nel 1676 dal suo architetto Tommaso Loraghi la tozza Torre Civica dell'Orologio, dal cui balcone venivano letti gli editti emanati dal consiglio della comunità sassuolese: la guglia interrotta da una piccola balconata è un chiaro rimando alla Ghirlandina. Solo nel secondo Settecento si procedette alla costruzione dei porticati che donarono una piacevole unitarietà ai lati della piazza, con la serie di archi sostenuta da pilastri quadrangolari e le semplici finestre con sobria decorazione barocchetta che si aprono nell'intonaco rosso: i lavori, voluti da Francesco III d'Este, furono seguiti da Pietro Bezzi.

La piazza ospitava anticamente il mercato, ed era detta "Piccola", o "dei Cristiani", in contrapposizione alla piazza Grande, l'attuale piazza Martiri Partigiani, dove si teneva il mercato dei buoi.

